



IL PRINCIPE E GRAN MAESTRO
DEL SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA

17 Maggio 2018

Eccellenze, cari Confratelli e Consorelle,

Il 2 maggio il Consiglio Compito di Stato mi ha eletto quale vostro Gran Maestro. Ho accettato questa alta responsabilità con umiltà e fiducia nell'aiuto di Dio. Dopo la mia elezione, sono stato benedetto dalla grazia di poter affidare il mio servizio quale Gran Maestro alla Madonna di Lourdes. Il nostro 60° pellegrinaggio internazionale è stata un'esperienza spirituale molto gratificante, grazie alla partecipazione e all'impegno di tanti di voi.

Numerose sono le sfide ed i compiti che ci aspettano. Le persone che in tutto il mondo hanno bisogno di aiuto sono innumerevoli. Dobbiamo essere grati che le nostre possibilità di alleviare le loro sofferenze siano aumentate negli ultimi anni. In molte parti del mondo la nostra bianca croce ottagonata è diventata un segno di speranza. I nostri sforzi per espandere la nostra assistenza non devono diminuire. Sono profondamente grato a tutti voi, che siete così devotamente impegnati ad aiutare i nostri "Signori malati".

Il nostro pellegrinaggio annuale a Lourdes è un brillante esempio di come la *tuitio fidei* sia intimamente legata all' *obsequium pauperum*. Di conseguenza, i nostri sforzi per rafforzare la nostra fede e per approfondire la nostra spiritualità non devono arrestarsi. I membri del nostro Ordine dovrebbero sempre essere pronti a difendere e testimoniare la verità e l'amore di Cristo.

Il processo di riforma del nostro Ordine, iniziato un anno fa, deve essere compreso in questo contesto. Fedeli alla nostra missione e tradizione millenaria, dobbiamo fare ogni sforzo per meglio preparare la nostra istituzione per il futuro mentre riaffermiamo la nostra identità religiosa nel nostro servizio alla Chiesa. Mi impegno a condurre la riforma in questa direzione. Presto riceverete maggiori informazioni sui prossimi passi.

È della massima importanza rimanere tutti uniti durante questo processo. Farò tutto ciò che è nelle mie capacità per promuovere questa unità. Ci sono opinioni diverse su come procedere sulla riforma. Tutte le voci devono essere rispettate, ma è essenziale che le opinioni vengano espresse in modo trasparente ed onesto.

.../...

Accuse infondate, sollevate anonimamente contro membri e superiori nell'Ordine per screditarli – sia oralmente o tramite i moderni mezzi di comunicazione - devono cessare. Queste azioni sono contrarie alle virtù di un cavaliere e costituiscono un comportamento peccaminoso.

Se sapremo aprire i nostri cuori e saremo uniti come una famiglia, sono fiducioso che troveremo la giusta via da seguire secondo la volontà di Dio e con il sostegno dello Spirito Santo.

Chiedo, in questo momento, l'intercessione della Madonna del Fileremo, del nostro Santo Patrono San Giovanni Battista e del nostro fondatore il Beato Fra' Gerardo e tutti i Santi e Beati del nostro Ordine per aiutare tutti noi a realizzare quella che è stata e continuerà ad essere la missione del nostro Ordine.

Confraternamente,

Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto